

## STAMPA LOCALE



### Talento e formazione, riparte progetto Jump di Fondazione Rui

[Link Il Resto del Carlino](#)



### Demografia, talento e sostenibilità sociale: al via il nuovo anno di JUMP alla Bocconi

[Link Il Secolo XIX](#)



### Talento e formazione, riparte progetto Jump di Fondazione Rui

[Link Il Friuli.it](#)

...

Il Mattino di Padova • L'Arena



## STAMPA NAZIONALE

### Inaugurazione anno accademico Jump

L'evento svolto il 16 ottobre presso l'Università Bocconi è stato ripreso sulle seguenti testate, nazionali e locali.



• [Ansa](#) • **Talento e formazione, riparte il Progetto Jump di Fondazione Rui**

• [Ansa](#) • **Talento e relazioni, le nuove sfide per l'università di domani**

• [Sole 24 Ore](#) • **Talento e relazioni, le nuove sfide per l'università di domani**

• [Repubblica](#) • **Demografia, talento e sostenibilità sociale: al via il nuovo anno di JUMP alla Bocconi**

...

[Ansa 1](#) • [Ansa 2](#) • [La Stampa](#) • [Quotidiano Nazionale](#) • [Teleborsa](#)  
[Lanci Ansa](#)


 ANSA / Regione Lombardia

# Talento e formazione, riparte progetto Jump di Fondazione Rui

Aperto con un dialogo tra 300 studenti e rettore Bocconi Billari

**P**rende il via il nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, il percorso interdisciplinare triennale realizzato in tutte le residenze della Fondazione Rui (Residenze universitarie internazionali), ma aperto a tutto gli universitari, con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali e contribuire alla formazione globale dello studente.

L'occasione per celebrare l'avvio è stato l'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", che si è svolto nel pomeriggio presso l'Università Bocconi e che ha visto dialogare oltre 300 studenti con Francesco Billari, magnifico rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia, e con Giuseppe Ghini, presidente di Fondazione Rui, professore ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino.

Ad introdurre l'incontro - incentrato sui temi di demografia, talento e sostenibilità sociale - Francesca Travaglini, direttore generale di Fondazione Rui, attiva dal 1959 con i suoi 12 collegi universitari di merito nelle principali città italiane.

"Per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune", secondo il professor Ghini, è "necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel vivere insieme, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera". "Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, Jump incluso, possano stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità che si presentano loro" ha aggiunto Travaglini.

Jump è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici. In 20 anni ha formato ogni anno oltre 450 studenti. A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso Jump+, attività di orientamento al lavoro.

[Home](#)

Video / Italia

ANSA.it

# Talento e relazioni, le nuove sfide per l'universita' di domani



17 ottobre 2024, 09:32  
Redazione ANSA

VIDEO

Home

il sole  
24 ORE  
**Video**



ANSA

Italia

## Talento e relazioni, le nuove sfide per l'universita' di domani

16 ottobre 2024

L'esperienza del progetto Jump nelle residenze della Fondazione Rui

The image shows a video player interface. At the top, there is a black bar with the text 'il sole 24 ORE' and 'Video' in white. Below this is a video frame showing a panel discussion on a stage. Four people are seated in black chairs on a wooden stage, facing an audience. The audience is seen from behind, seated in blue chairs. The ANSA logo is visible in the top right corner of the video frame. Below the video frame, there is a black bar with the text 'Italia', a headline 'Talento e relazioni, le nuove sfide per l'universita' di domani', the date '16 ottobre 2024', and a sub-headline 'L'esperienza del progetto Jump nelle residenze della Fondazione Rui'.

VIDEO

Home

# la Repubblica

## Demografia, talento e sostenibilità sociale: al via il nuovo anno di JUMP alla Bocconi



(Teleborsa) - Oltre 300 studenti si sono riuniti oggi presso l'Università Bocconi per partecipare all'incontro dal titolo "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro". L'evento, incentrato sui temi della demografia, del talento e della sostenibilità sociale, ha segnato l'apertura ufficiale del nuovo anno accademico di JUMP (Job University Matching Project), un innovativo percorso di formazione triennale interdisciplinare promosso dalla Fondazione RUI.

Durante l'incontro, Francesco Billari, Magnifico Rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia, e Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI e Professore Ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino, hanno dialogato con gli studenti, introducendo i temi chiave su cui si svilupperà il progetto. La sessione è stata aperta da Francesca Travaglini, Direttore Generale della Fondazione RUI, che ha sottolineato l'importanza di costruire percorsi di formazione che coniughino la conoscenza accademica con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

Francesco Billari, nel suo intervento, ha evidenziato come le nuove generazioni saranno chiamate ad affrontare sfide globali sempre più complesse. Per questo motivo, ha sottolineato, "dobbiamo accompagnarle lungo un percorso di crescita e sviluppo che coniughi la parte hard, l'acquisizione di conoscenza e di analisi della realtà ancorata ai dati, a quella soft ovvero allo sviluppo di competenze socio-emozionive e pratiche che sono oggi indispensabili per avere successo nel mondo del lavoro. L'unione di queste due dimensioni rende gli studenti a prova di futuro e li abilita ad avere impatto sulla società".

"Far crescere talenti al servizio della società: essere persone che lasciano traccia. Questo è quello che vorremmo venisse detto dei nostri residenti, per questo lavoriamo", ha dichiarato Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI, che ha proseguito: "Siamo infatti convinti che per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune, sia necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel vivere insieme, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera. Tutti questi elementi caratterizzano le nostre residenze e sono al servizio dell'università in una prospettiva di complementarità virtuosa".

"Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, JUMP incluso, possano stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità che si presentano loro, interrogandosi, crescendo nella loro sensibilità etica e sociale, aprendosi ad una dimensione interculturale e universale per contribuire, con responsabilità, alla costruzione del loro e nostro domani", ha affermato Francesca Travaglini, Direttore Generale di Fondazione RUI.

Il progetto JUMP, nato quasi 20 anni fa, coinvolge ogni anno oltre 450 studenti e conta più di 900 ore di formazione all'anno, erogate da più di 130 docenti provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e manageriale. Il programma è aperto agli studenti di tutte le aree disciplinari e si articola su tre assi principali: sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), corsi interdisciplinari che affrontano tematiche di etica, politica ed economia, e percorsi tematici specifici per ambiti professionali come giuridico, economico e medico.

Un elemento distintivo del programma JUMP è l'iniziativa JUMP+, rivolta agli studenti di laurea magistrale. Questa componente avanzata del progetto offre attività di orientamento professionale che aiutano i partecipanti a sviluppare una chiara identità professionale e a prepararsi per il mercato del lavoro attraverso collaborazioni con società di consulenza, aziende internazionali e business school di rilievo come IESE e AESE.

L'obiettivo finale del progetto JUMP è quello di formare giovani talenti che, oltre a eccellere nelle loro carriere professionali, siano capaci di contribuire al bene comune e di lasciare un'impronta positiva nella società. La Fondazione RUI, con il suo impegno costante, mira a creare un ambiente formativo che incoraggi la crescita personale e professionale, stimolando gli studenti a esplorare e a valorizzare i propri talenti in una prospettiva di responsabilità sociale e umana.

ANSA.it

## Fondazione Rui, aiuti alle rette a oltre il 90% dei residenti

**F**ormare i giovani universitari affinché siano studenti di qualità, acquisiscano competenze complementari a quelle offerte dal loro corso di studi, sviluppino le proprie potenzialità e divengano professionisti capaci e persone che fanno la differenza, nella famiglia e nella società: è questo l'obiettivo di Fondazione Rui (Residenze universitarie internazionali), attiva dal 1959 con i suoi 12 collegi universitari di merito a Milano, Roma, Genova, Bologna e Trieste, tra i fondatori della Conferenza dei collegi universitari di merito (Ccum) riconosciuti e accreditati dal ministero dell'Università e Ricerca (Mur). Si tratta di residenze, aperte a studenti di Atenei italiani e stranieri, "di elevata qualificazione formativa e culturale - recita il decreto legislativo 68/2012 - che perseguono la valorizzazione del merito e l'interculturalità della preparazione, assicurando a ciascuno studente, sulla base di un progetto personalizzato, servizi educativi e di orientamento". Le Residenze Rui sono accessibili grazie a una politica di agevolazioni sulla retta e di borse di studio che premia il talento e la motivazione: oltre il 90% dei residenti beneficia infatti di un'agevolazione economica sulla retta. I collegi della Fondazione Rui, oltre a fornire vitto e alloggio, offrono a ciascun ospite un progetto formativo personalizzato, assicurando attività didattiche interdisciplinari e integrative rispetto al corso di studi seguito (Progetto Jump), nonché servizi di orientamento, tutoring e coaching - da parte di professionisti e docenti, ma anche di studenti più grandi e della vasta rete degli alunni (ex residenti) - che facilitano l'apprendimento e il successivo inserimento nel mondo del lavoro, con specifiche attività di placement. Negli anni la Fondazione ha sviluppato iniziative pilota per l'orientamento e la mobilità internazionale al servizio di tutto il sistema universitario.

[Home](#)

ANSA.it

## Billari a studenti, approccio globale per calo demografico



ANSAcom

in collaborazione con

Fondazione Rui

Ad evento Fondazione Rui.  
'Riforme su scuola e  
immigrazione

Milano, 17 ottobre 2024, 12:56

ANSAcom

← Francesco Billari - RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Serve un "approccio globale" per cambiare rotta rispetto al tema del calo demografico in Italia e in termini di riforme "dobbiamo pensare a scuola, giovani, immigrazione e integrazione", anche se "è un errore pensare che tutto spetti alla politica, perché anche le imprese e le associazioni di imprese devono fare qualcosa". Lo ha detto il magnifico rettore dell'Università Bocconi, Francesco Billari, parlando davanti a una platea di studenti e docenti nel corso dell'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", organizzato da Fondazione Rui in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del Progetto Jump, il percorso interdisciplinare triennale realizzato in tutte le 12 residenze gestite dalla stessa Fondazione.

Dialogando con due dei 62 studenti che hanno concluso il loro percorso all'interno del progetto - Giuseppe Spina e Lucia Dal Piaz, entrambi studenti della Bocconi -, Billari ha sottolineato che spesso in Italia "ciò che è di impatto nel lungo periodo viene lasciato da parte", anche perché "la politica tende ad essere perennemente in emergenza". "Abbiamo però bisogno di uno spirito costituzionale - ha detto - di finire di guardare solo al breve. Serve metterci insieme in modo bipartisan per cambiare la rotta". In particolare, tra le varie cose, "in Italia c'è una combinazione tra bassa natalità, che poi diventa poco numero, e poco investimento in giovani". Invece "c'è bisogno di una combinazione tra un Paese istruito e minoranze creative".

Parlando poi di immigrazione e citando l'esempio positivo della Germania, Billari ha ricordato che in Italia sul tema è stato proclamato o prorogato lo stato di emergenza "otto volte", ma "essere ossessionati dall'emergenza ci fa perdere di vista la nave". "Venti anni fa - ha sottolineato - il numero di nascite e decessi era uguale, oggi la differenza è di circa 300mila decessi in più delle nascite e stiamo andando in questa direzione, la natalità non copre la mortalità. La differenza rimarrà negativa per decenni, non abbiamo abbastanza genitori, a meno che non arrivino da altre parti. Le migrazioni potrebbero coprire, anche se non sono negli ultimi anni sufficienti".

Occorre comunque "pensare a questo tema", ha concluso, perché "lo abbiamo regolato con leggi di un mondo che non c'è più, come la scuola".

## LA STAMPA

# Demografia, talento e sostenibilità sociale: al via il nuovo anno di JUMP alla Bocconi



Oltre **300 studenti** si sono riuniti oggi presso l'**Università Bocconi** per partecipare all'incontro dal titolo **"Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro"**. L'evento, incentrato sui temi della **demografia, del talento e della sostenibilità sociale**, ha segnato l'apertura ufficiale del **nuovo anno**

accademico di **JUMP (Job University Matching Project)**, un innovativo percorso di formazione triennale interdisciplinare promosso dalla **Fondazione RUI**.

Durante l'incontro, **Francesco Billari, Magnifico Rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia**, e **Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI e Professore Ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino**, hanno dialogato con gli studenti, introducendo i temi chiave su cui si svilupperà il progetto. La sessione è stata aperta da **Francesca Travaglini, Direttore Generale della Fondazione RUI**, che ha sottolineato l'importanza di costruire percorsi di formazione che coniughino la conoscenza accademica con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

**Francesco Billari**, nel suo intervento, ha evidenziato come **le nuove generazioni saranno chiamate ad affrontare sfide globali sempre più complesse**. Per questo motivo, ha sottolineato, **"dobbiamo accompagnarle lungo un percorso di crescita e sviluppo** che coniughi la parte hard, l'acquisizione di conoscenza e di analisi della realtà ancorata ai dati, a quella soft ovvero allo sviluppo di competenze socio-emotive e pratiche che sono oggi indispensabili per avere successo nel mondo del lavoro. L'unione di queste due dimensioni rende **gli studenti a prova di futuro** e li abilita ad avere impatto sulla società".

"**Far crescere talenti al servizio della società**: essere persone che lasciano traccia. Questo è quello che vorremmo venisse detto dei nostri residenti, per questo lavoriamo", ha dichiarato **Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI**, che ha proseguito: "Siamo infatti convinti che per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune, sia necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel **vivere insieme**, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera. Tutti questi elementi caratterizzano le nostre residenze e sono al servizio dell'università in una prospettiva di complementarietà virtuosa".

"Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, JUMP incluso, possano **stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità** che si presentano loro, interrogandosi, crescendo nella loro sensibilità etica e sociale, aprendosi ad una dimensione interculturale e universale per contribuire, con responsabilità, alla costruzione del loro e nostro domani", ha affermato **Francesca Travaglini, Direttore Generale di Fondazione RUI**.

Il **progetto JUMP**, nato quasi 20 anni fa, coinvolge ogni anno **oltre 450 studenti e conta più di 900 ore di formazione all'anno**, erogate da più di 130 docenti provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e manageriale. Il programma è aperto agli studenti di tutte le aree disciplinari e **si articola su tre assi principali**: sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), corsi interdisciplinari che affrontano tematiche di etica, politica ed economia, e percorsi tematici specifici per ambiti professionali come giuridico, economico e medico.

Un elemento distintivo del programma JUMP è l'iniziativa **JUMP+**, rivolta agli studenti di laurea magistrale. Questa componente avanzata del progetto offre attività di orientamento professionale che aiutano i partecipanti a sviluppare una chiara identità professionale e a prepararsi per il mercato del lavoro attraverso collaborazioni con società di consulenza, aziende internazionali e business school di rilievo come IESE e AESE.

L'obiettivo finale del progetto JUMP è quello di **formare giovani talenti** che, oltre a eccellere nelle loro carriere professionali, siano capaci di contribuire al bene comune e di lasciare un'impronta positiva nella società. La Fondazione RUI, con il suo impegno costante, mira a creare un ambiente formativo che incoraggi la crescita personale e professionale, stimolando gli studenti a esplorare e a valorizzare i propri talenti in una prospettiva di responsabilità sociale e umana.

# QUOTIDIANO NAZIONALE

## Talento e formazione, riparte progetto Jump di Fondazione Rui

Aperto con un dialogo tra 300 studenti e rettore Bocconi Billari

**P**rende il via il nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, il percorso interdisciplinare triennale realizzato in tutte le residenze della Fondazione Rui (Residenze universitarie internazionali), ma aperto a tutto gli universitari, con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali e contribuire alla formazione globale dello studente. L'occasione per celebrarne l'avvio è stato l'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", che si è svolto nel pomeriggio presso l'Università Bocconi e che ha visto dialogare oltre 300 studenti con Francesco Billari, magnifico rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia, e con Giuseppe Ghini, presidente di Fondazione Rui, professore ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino. Ad introdurre l'incontro - incentrato sui temi di demografia, talento e sostenibilità sociale - Francesca Travaglini, direttore generale di Fondazione Rui, attiva dal 1959 con i suoi 12 collegi universitari di merito nelle principali città italiane. "Per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune", secondo il professor Ghini, è "necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel vivere insieme, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera". "Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, Jump incluso, possano stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità che si presentano loro" ha aggiunto Travaglini. Jump è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici. In 20 anni ha formato ogni anno oltre 450 studenti. A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso Jump+, attività di orientamento al lavoro.

## Demografia, talento e sostenibilità sociale: al via il nuovo anno di JUMP alla Bocconi

Economia 16 ottobre 2024 - 19:45



(Teleborsa) - Oltre **300 studenti** si sono riuniti oggi presso l'**Università Bocconi** per partecipare all'incontro dal titolo "**Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro**". L'evento, incentrato sui temi della **demografia, del talento e della sostenibilità sociale**, ha segnato l'apertura ufficiale del **nuovo anno accademico di JUMP (Job University Matching Project)**, un innovativo percorso di formazione triennale interdisciplinare promosso dalla **Fondazione RUI**.

Durante l'incontro, **Francesco Billari, Magnifico Rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia**, e **Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI e Professore Ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino**, hanno dialogato con gli studenti, introducendo i temi chiave su cui si svilupperà il progetto. La sessione è stata aperta da **Francesca Travaglini, Direttore Generale della Fondazione RUI**, che ha sottolineato l'importanza di costruire percorsi di formazione che coniughino la conoscenza accademica con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

**Francesco Billari**, nel suo intervento, ha evidenziato come **le nuove generazioni saranno chiamate ad affrontare sfide globali sempre più complesse**. Per questo motivo, ha sottolineato, "dobbiamo accompagnarle lungo un **percorso di crescita e sviluppo** che coniughi la parte hard, l'acquisizione di conoscenza e di analisi della realtà ancorata ai dati, a quella soft ovvero allo sviluppo di competenze socio-emotive e pratiche che sono oggi indispensabili per avere successo nel mondo del lavoro. L'unione di queste due dimensioni rende **gli studenti a prova di futuro** e li abilita ad avere impatto sulla società".

"**Far crescere talenti al servizio della società**: essere persone che lasciano traccia. Questo è quello che vorremmo venisse detto dei nostri residenti, per questo lavoriamo", ha dichiarato **Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI**, che ha proseguito: "Siamo infatti convinti che per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune, sia necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel **vivere insieme**, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera. Tutti questi elementi caratterizzano le nostre residenze e sono al servizio dell'università in una prospettiva di complementarietà virtuosa".

"Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, JUMP incluso, possano **stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità** che si presentano loro, interrogandosi, crescendo nella loro sensibilità etica e sociale, aprendosi ad una dimensione interculturale e universale per contribuire, con responsabilità, alla costruzione del loro e nostro domani", ha affermato **Francesca Travaglini, Direttore Generale di Fondazione RUI**.

Il **progetto JUMP**, nato quasi 20 anni fa, coinvolge ogni anno **oltre 450 studenti e conta più di 900 ore di formazione all'anno**, erogate da più di 130 docenti provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e manageriale. Il programma è aperto agli studenti di tutte le aree disciplinari e **si articola su tre assi principali**: sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), corsi interdisciplinari che affrontano tematiche di **etica, politica ed economia**, e percorsi tematici specifici per ambiti professionali come giuridico, economico e medico.

Un elemento distintivo del programma JUMP è l'iniziativa **JUMP+**, rivolta agli studenti di laurea magistrale. Questa componente avanzata del progetto offre attività di orientamento professionale che aiutano i partecipanti a sviluppare una chiara identità professionale e a prepararsi per il mercato del lavoro attraverso collaborazioni con società di consulenza, aziende internazionali e business school di rilievo come IESE e AESE.

L'obiettivo finale del progetto JUMP è quello di **formare giovani talenti** che, oltre a eccellere nelle loro carriere professionali, siano capaci di contribuire al bene comune e di lasciare un'impronta positiva nella società. La Fondazione RUI, con il suo impegno costante, mira a creare un ambiente formativo che incoraggi la crescita personale e professionale, stimolando gli studenti a esplorare e a valorizzare i propri talenti in una prospettiva di **responsabilità sociale e umana**.

## Talento e formazione, riparte progetto Jump di Fondazione Rui

Aperto con un dialogo tra 300 studenti e rettore Bocconi Billari

**P**rende il via il nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, il percorso interdisciplinare triennale realizzato in tutte le residenze della Fondazione Rui (Residenze universitarie internazionali), ma aperto a tutto gli universitari, con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali e contribuire alla formazione globale dello studente. L'occasione per celebrarne l'avvio è stato l'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", che si è svolto nel pomeriggio presso l'Università Bocconi e che ha visto dialogare oltre 300 studenti con Francesco Billari, magnifico rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia, e con Giuseppe Ghini, presidente di Fondazione Rui, professore ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino. Ad introdurre l'incontro - incentrato sui temi di demografia, talento e sostenibilità sociale - Francesca Travaglini, direttore generale di Fondazione Rui, attiva dal 1959 con i suoi 12 collegi universitari di merito nelle principali città italiane. "Per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune", secondo il professor Ghini, è "necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel vivere insieme, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera". "Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, Jump incluso, possano stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità che si presentano loro" ha aggiunto Travaglini. Jump è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici. In 20 anni ha formato ogni anno oltre 450 studenti. A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso Jump+, attività di orientamento al lavoro.

**IL SECOLO XIX**

## Demografia, talento e sostenibilità sociale: al via il nuovo anno di JUMP alla Bocconi

TELEBORSA

Pubblicato il 16/10/2024  
Ultimo modifica il 16/10/2024 alle ore 17:42



Oltre **300 studenti** si sono riuniti oggi presso l'**Università Bocconi** per partecipare all'incontro dal titolo **"Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro"**. L'evento, incentrato sui temi della **demografia, del talento e della sostenibilità sociale**, ha segnato

l'apertura ufficiale del **nuovo anno accademico di JUMP (Job University Matching Project)**, un innovativo percorso di formazione triennale interdisciplinare promosso dalla **Fondazione RUI**.

Durante l'incontro, **Francesco Billari, Magnifico Rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia**, e **Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI e Professore Ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino**, hanno dialogato con gli studenti, introducendo i temi chiave su cui si svilupperà il progetto. La sessione è stata aperta da **Francesca Travaglini, Direttore Generale della Fondazione RUI**, che ha sottolineato l'importanza di costruire percorsi di formazione che coniughino la conoscenza accademica con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

**Francesco Billari**, nel suo intervento, ha evidenziato come **le nuove generazioni saranno chiamate ad affrontare sfide globali sempre più complesse**. Per questo motivo, ha sottolineato, "dobbiamo accompagnarle lungo un **percorso di crescita e sviluppo** che coniughi la parte hard, l'acquisizione di conoscenza e di analisi della realtà ancorata ai dati, a quella soft ovvero allo sviluppo di competenze socio-emotive e pratiche che sono oggi indispensabili per avere successo nel mondo del lavoro. L'unione di queste due dimensioni rende **gli studenti a prova di futuro** e li abilita ad avere impatto sulla società".

**"Far crescere talenti al servizio della società:** essere persone che lasciano traccia. Questo è quello che vorremmo venisse detto dei nostri residenti, per questo lavoriamo", ha dichiarato **Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI**, che ha proseguito: "Siamo infatti convinti che per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune, sia necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel **vivere insieme**, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera. Tutti questi elementi caratterizzano le nostre residenze e sono al servizio dell'università in una prospettiva di complementarietà virtuosa".

"Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, JUMP incluso, possano **stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità** che si presentano loro, interrogandosi, crescendo nella loro sensibilità etica e sociale, aprendosi ad una dimensione interculturale e universale per contribuire, con responsabilità, alla costruzione del loro e nostro domani", ha affermato **Francesca Travaglini, Direttore Generale di Fondazione RUI**.

Il **progetto JUMP**, nato quasi 20 anni fa, coinvolge ogni anno **oltre 450 studenti e conta più di 900 ore di formazione all'anno**, erogate da più di 130 docenti provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e manageriale. Il programma è aperto agli studenti di tutte le aree disciplinari e **si articola su tre assi principali:** sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), corsi interdisciplinari che affrontano tematiche di etica, politica ed economia, e percorsi tematici specifici per ambiti professionali come giuridico, economico e medico.

Un elemento distintivo del programma JUMP è l'iniziativa **JUMP+**, rivolta agli studenti di laurea magistrale. Questa componente avanzata del progetto offre attività di orientamento professionale che aiutano i partecipanti a sviluppare una chiara identità professionale e a prepararsi per il mercato del lavoro attraverso collaborazioni con società di consulenza, aziende internazionali e business school di rilievo come IESE e AESE.

L'obiettivo finale del progetto JUMP è quello di **formare giovani talenti** che, oltre a eccellere nelle loro carriere professionali, siano capaci di contribuire al bene comune e di lasciare un'impronta positiva nella società. La Fondazione RUI, con il suo impegno costante, mira a creare un ambiente formativo che incoraggi la crescita personale e professionale, stimolando gli studenti a esplorare e a valorizzare i propri talenti in una prospettiva di responsabilità sociale e umana.

## Talento e formazione, riparte progetto Jump di Fondazione Rui

Aperto con un dialogo tra 300 studenti e il rettore dell'Università Bocconi Billari

Autore: Redazione | 17 Ottobre 2024



Oltre 300 studenti hanno partecipato ieri sera, 16 ottobre, a Milano, all'Università Bocconi all'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", incentrato sui temi della demografia, del talento e della sostenibilità sociale, che ha segnato l'apertura ufficiale del nuovo anno accademico di JUMP (Job University Matching Project), un innovativo percorso di formazione triennale interdisciplinare promosso dalla Fondazione RUI (Residenze universitarie internazionali), in tutte le sue 12 residenze, una delle quali a Trieste. Obiettivo di Jump è quello di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali e contribuire alla formazione globale dello studente.

Durante l'incontro, Francesco Billari, Magnifico Rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia, e Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione RUI e Professore Ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino, hanno dialogato con gli studenti, introducendo i temi chiave su cui si svilupperà il progetto. La sessione è stata aperta da Francesca Travaglini, Direttore Generale della Fondazione RUI, che ha sottolineato l'importanza di costruire percorsi di formazione che coniughino la conoscenza accademica con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

"Per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune", secondo il professor Ghini, è "necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel vivere insieme, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera". "Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, Jump incluso, possano stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità che si presentano loro" ha aggiunto Travaglini. Jump è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici. In 20 anni ha formato ogni anno oltre 450 studenti. A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso Jump+, attività di orientamento al lavoro.

### Billari (Università Bocconi) agli studenti, approccio globale per calo demografico

Serve un "approccio globale" per cambiare rotta rispetto al tema del calo demografico in Italia e in termini di riforme "dobbiamo pensare a scuola, giovani, immigrazione e integrazione", anche se "è un errore pensare che tutto spetti alla politica, perché anche le imprese e le associazioni di imprese devono fare qualcosa", ha detto durante l'incontro il magnifico rettore dell'Università Bocconi, Francesco Billari. Dialogando con due degli oltre 60 studenti che quest'anno hanno concluso il loro percorso all'interno del progetto Jump, Billari ha sottolineato che spesso in Italia "ciò che è di impatto nel lungo periodo viene lasciato da parte", anche perché "la politica tende ad essere perennemente in emergenza". "Abbiamo però bisogno di uno spirito costituzionale - ha detto - di finire di guardare solo al breve. Serve metterci insieme in modo bipartisan per cambiare la rotta". In particolare, tra le varie cose, "in Italia c'è una combinazione tra bassa natalità, che poi diventa poco numero, e poco investimento in giovani". Invece "c'è bisogno di una combinazione tra un Paese istruito e minoranze creative". Parlando poi di immigrazione e citando l'esempio positivo della Germania, Billari ha ricordato che in Italia sul tema è stato proclamato o prorogato lo stato di emergenza "otto volte", ma "essere ossessionati dall'emergenza ci fa perdere di vista la nave". "Venti anni fa - ha sottolineato - il numero di nascite e decessi era uguale, oggi la differenza è di circa 300mila decessi in più delle nascite e stiamo andando in questa direzione, la natalità non copre la mortalità. La differenza rimarrà negativa per decenni, non abbiamo abbastanza genitori, a meno che non arrivino da altre parti. Le migrazioni potrebbero coprire, anche se non sono negli ultimi anni sufficienti". Occorre comunque "pensare a questo tema", ha concluso, perché "lo abbiamo regolato con leggi di un mondo che non c'è più, come la scuola".

### Billari, competenze socio-emotive indispensabili nel lavoro

"Le generazioni che oggi si stanno formando saranno chiamate sempre di più a contribuire a rispondere a sfide complesse. Per questo dobbiamo accompagnarle lungo un percorso di crescita e sviluppo che coniughi la parte hard, l'acquisizione di conoscenza e di analisi della realtà ancorata ai dati, a quella soft ovvero allo sviluppo di competenze socio-emotive e pratiche che sono oggi indispensabili per avere successo nel mondo del lavoro. L'unione di queste due dimensioni rende gli studenti a prova di futuro e li abilita ad avere impatto sulle società": lo

ha detto Francesco Billari, magnifico rettore dell'Università Bocconi, in occasione dell'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", con il quale è stato ufficialmente aperto il nuovo anno accademico di JUMP della Fondazione RUI. Billari ha aggiunto che "è molto importante che le università siano vissute, quindi l'essere un campus, avere per esempio i collegi che sono vicini all'università, porta gli studenti non solo ad apprendere nozioni che sono fondamentali, ma anche ad interagire tra di loro e a sviluppare quelle capacità che spesso si chiamano soft skills. Ma il soft non è per niente semplice e molle. E' qualcosa di importante, sono capacità emotive, capacità sociali, capacità relazionali che vengono in qualche modo assimilate durante la permanenza su un campus e - ha concluso - durante la vita con altri studenti, faculty e ricercatori".

### Billari, singoli bonus alla nascita non hanno grande impatto

"I singoli bonus al momento della nascita non hanno un grande impatto, questo mostra la letteratura demografica", anche se "danno un segnale nella direzione giusta", quindi "dobbiamo pensare in modo stabile a qualcosa che dia una mano alle famiglie italiane, sennò sarà difficile chiedere di diventare i genitori ai giovani di oggi". A dirlo è stato il magnifico rettore e professore ordinario di demografia dell'Università Bocconi, Francesco Billari, rispondendo a una domanda dell'ANSA su una valutazione delle misure annunciate in manovra a sostegno delle famiglie, a margine dell'inaugurazione del nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, il percorso interdisciplinare triennale realizzato dalla Fondazione RUI. Per Billari serve dunque "qualcosa di più strutturale". "Andare verso un maggiore sostegno alle famiglie è fondamentale", ha aggiunto, ma "è importante che questo sostegno sia stabile e per questo sarebbe auspicabile un consenso ampio per qualunque misura". "Non lo dico semplicemente come come papà, come persona informata sui fatti" ha continuato. "La letteratura scientifica sull'impatto delle politiche a favore delle famiglie - ha spiegato - mostra che queste politiche devono essere costanti nel corso della vita dei bambini, quindi non essere limitate alla nascita, e devono aiutare a conciliare lavoro e famiglia. I Paesi che sono riusciti a tenere su un livello di nascite lo hanno fatto con un eco-sistema di politiche che teneva un po' tutto questo aspetto assieme e in modo stabile nel corso degli anni, senza cambiamenti repentini a seconda della maggioranza del momento".

di Padova  
**il mattino**

## Talento e relazioni, le nuove sfide per l'universita' di domani

Interviste a: Francesco Billari, magnifico rettore dell'Universita' Bocconi; Giuseppe Ghini, presidente di Fondazione Rui; Francesca Travaglini, direttore generale di Fondazione Rui; Lucia Dal Piaz, residente di Fondazione Rui e studentessa della Bocconi.

16/10/2024 | 04:07



VIDEO

Home



## Talento e relazioni, le nuove sfide per l'universita' di domani

L'esperienza del progetto Jump nelle residenze della Fondazione Rui

16 ottobre 2024

[VIDEO](#)

[Home](#)



## LANCI ANSA - NOTIZIARIO ECONOMIA 16/10

### **Talento e formazione, riparte progetto Jump di Fondazione Rui Aperto con un dialogo tra 300 studenti e rettore Bocconi Billari**

(ANSA) - MILANO, 16 OTT - Prende il via il nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, il percorso interdisciplinare triennale realizzato in tutte le residenze della Fondazione Rui (Residenze universitarie internazionali), ma aperto a tutto gli universitari, con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali e contribuire alla formazione globale dello studente. L'occasione per celebrarne l'avvio è stato l'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", che si è svolto nel pomeriggio presso l'Università Bocconi e che ha visto dialogare oltre 300 studenti con Francesco Billari, magnifico rettore dell'Università Bocconi e professore ordinario di demografia, e con Giuseppe Ghini, presidente di Fondazione Rui, professore ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi di Urbino. Ad introdurre l'incontro - incentrato sui temi di demografia, talento e sostenibilità sociale - Francesca Travaglini, direttore generale di Fondazione Rui, attiva dal 1959 con i suoi 12 collegi universitari di merito nelle principali città italiane. "Per diventare professionisti validi, capaci di contribuire tramite il proprio lavoro al bene comune", secondo il professor Ghini, è "necessario crescere integralmente come persone: con questa visione proponiamo nelle nostre residenze universitarie un progetto formativo che si concretizza nel vivere insieme, nella relazione a tu per tu con i formatori e fra gli studenti, nel senso di comunità che si genera". "Desideriamo che tutti gli ingredienti che vanno a nutrire la vita di residenza, Jump incluso, possano stimolare i giovani ad impegnarsi a fondo nello studio e a cogliere le diverse opportunità che si presentano loro" ha aggiunto Travaglini. Jump è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici. In 20 anni ha formato ogni anno oltre 450 studenti. A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso Jump+, attività di orientamento al lavoro. (ANSA).

### **Billari a studenti, approccio globale per calo demografico Evento Fondazione Rui. 'Riforme su scuola e immigrazione'**

(ANSA) - MILANO, 16 OTT - Serve un "approccio globale" per cambiare rotta rispetto al tema del calo demografico in Italia e in termini di riforme "dobbiamo pensare a scuola, giovani, immigrazione e integrazione", anche se "è un errore pensare che tutto spetti alla politica, perché anche le imprese e le associazioni di imprese devono fare qualcosa": lo ha detto il magnifico rettore dell'Università Bocconi, Francesco Billari, parlando davanti a una platea di studenti e docenti nel corso dell'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", organizzato da Fondazione Rui in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del Progetto Jump, il percorso interdisciplinare triennale realizzato in tutte le 12 residenze, accessibili attraverso una politica di agevolazioni sulla retta e di borse di studio che premia il talento e la motivazione. Dialogando con due degli oltre 60 studenti che quest'anno hanno concluso il loro percorso all'interno del progetto, Billari ha sottolineato che spesso in Italia "ciò che è di impatto nel lungo periodo viene lasciato da parte", anche perché "la politica tende ad essere perennemente in emergenza". "Abbiamo però bisogno di uno spirito costituzionale - ha detto - di finire di guardare solo al breve. Serve metterci insieme in modo bipartisan per cambiare la rotta". In particolare, tra le varie cose, "in Italia c'è una combinazione tra bassa natalità, che poi diventa poco numero, e poco investimento in giovani". Invece "c'è bisogno di una combinazione tra un Paese istruito e minoranze creative". Parlando poi di immigrazione e citando l'esempio positivo della Germania, Billari ha ricordato che in Italia sul tema è stato proclamato o prorogato lo stato di emergenza "otto volte", ma "essere ossessionati dall'emergenza ci fa perdere di vista la nave". "Venti anni fa - ha sottolineato - il numero di nascite e decessi era uguale, oggi la differenza è di circa 300mila decessi in più delle nascite e stiamo andando in questa direzione, la natalità non copre la mortalità. La differenza rimarrà negativa per decenni, non abbiamo abbastanza genitori, a meno che non arrivino da altre parti. Le migrazioni potrebbero coprire, anche se non sono negli ultimi anni sufficienti". Occorre comunque "pensare a questo tema", ha concluso, perché "lo abbiamo regolato con leggi di un mondo che non c'è più, come la scuola".

**Billari, competenze socio-emotive indispensabili nel lavoro****Rettore Bocconi, 'le università devono essere vissute'**

(ANSA) - MILANO, 16 OTT - "Le generazioni che oggi si stanno formando saranno chiamate sempre di più a contribuire a rispondere a sfide complesse. Per questo dobbiamo accompagnarle lungo un percorso di crescita e sviluppo che coniughi la parte hard, l'acquisizione di conoscenza e di analisi della realtà ancorata ai dati, a quella soft ovvero allo sviluppo di competenze socio-emotive e pratiche che sono oggi indispensabili per avere successo nel mondo del lavoro. L'unione di queste due dimensioni rende gli studenti a prova di futuro e li abilita ad avere impatto sulla società": a dichiararlo è stato oggi Francesco Billari, magnifico rettore dell'Università Bocconi, in occasione dell'incontro "Cambiare rotta si può - le scelte di oggi per costruire il futuro", durante il quale ha dialogato con oltre 300 studenti sui temi di demografia, talento e sostenibilità sociale. L'incontro ha segnato l'avvio del nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, un percorso interdisciplinare triennale che si realizza in tutte le residenze della Fondazione Rui. Billari ha aggiunto che "è molto importante che le università siano vissute, quindi l'essere un campus, avere per esempio i colleghi che sono vicini all'università, porta gli studenti non solo ad apprendere nozioni che sono fondamentali, ma anche ad interagire tra di loro e a sviluppare quelle capacità che spesso si chiamano soft skills. Ma il soft non è per niente semplice e molle. E' qualcosa di importante, sono capacità emotive, capacità sociali, capacità relazionali che vengono in qualche modo assimilate durante la permanenza su un campus e - ha concluso - durante la vita con altri studenti, faculty e ricercatori". (ANSA).

**Billari, singoli bonus alla nascita non hanno grande impatto****Rettore Bocconi e demografo, 'servono misure più strutturali'**

(ANSA) - MILANO, 16 OTT - "I singoli bonus al momento della nascita non hanno un grande impatto, questo mostra la letteratura demografica", anche se "danno un segnale nella direzione giusta", quindi "dobbiamo pensare in modo stabile a qualcosa che dia una mano alle famiglie italiane, senno' sarà difficile chiedere di diventare i genitori ai giovani di oggi". A dirlo è stato il magnifico rettore e professore ordinario di demografia dell'Università Bocconi, Francesco Billari, rispondendo a una domanda dell'ANSA su una valutazione delle misure annunciate in manovra a sostegno delle famiglie, a margine dell'inaugurazione del nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, il percorso interdisciplinare triennale realizzato dalla Fondazione Rui. Per Billari serve dunque "qualcosa di più strutturale". "Andare verso un maggiore sostegno alle famiglie è fondamentale", ha aggiunto, ma "è importante che questo sostegno sia stabile e per questo sarebbe auspicabile un consenso ampio per qualunque misura". "Non lo dico semplicemente come come papà, come persona informata sui fatti" ha continuato. "La letteratura scientifica sull'impatto delle politiche a favore delle famiglie - ha spiegato - mostra che queste politiche devono essere costanti nel corso della vita dei bambini, quindi non essere limitate alla nascita, e devono aiutare a conciliare lavoro e famiglia. I Paesi che sono riusciti a tenere su un livello di nascite lo hanno fatto con un eco-sistema di politiche che teneva un po' tutto questo aspetto assieme e in modo stabile nel corso degli anni, senza cambiamenti repentini a seconda della maggioranza del momento". (ANSA).